

178957

Norme di attuazione dello Statuto speciale - Parte 1 - Anno 2016**Stato - Regione Trentino-Alto Adige****Stato - Regione Autonoma Trentino-Alto Adige****DECRETO LEGISLATIVO**

del 7 luglio 2016, n. 146

Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di pianificazione urbanistica del settore commerciale, recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 1974, n. 381, in materia di urbanistica ed opere pubbliche

(GU n. 178 del 1-8-2016)

Vigente al: 16-8-2016

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche», e successive modificazioni;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'articolo 107, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 giugno 2016;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze,

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut - 1. Teil - Jahr 2016**Staat - Region Trentino-Südtirol****Staat - Autonome Region Trentino-Südtirol****GESETZESVERTRETENDES DEKRET**

vom 7. Juli 2016, Nr. 146

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol in Sachen Raumplanung im Bereich Handel betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 auf dem Sachgebiet Raumordnung und öffentliche Arbeiten

(GBI. vom 1. August 2016, Nr. 178)

Datum des Inkrafttretens: 16. August 2016

Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Aufgrund des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 „Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen“;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten“ mit seinen späteren Änderungen;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Aufgrund des in der Sitzung vom 30. Juni 2016 erlassenen Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten und Autonomien, im Einvernehmen mit dem Minister für die wirtschaftliche Entwicklung,

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle infrastrutture e dei trasporti;

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

Integrazione al decreto del Presidente della Repubblica n. 381 del 1974

1. Dopo l'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, è aggiunto il seguente:

«40. Le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura, salvo quanto disposto dai commi successivi.

Al fine di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, dei beni culturali, il governo del territorio e il mantenimento e la ricostruzione del tessuto commerciale tradizionale nonché la tutela della vivibilità dei centri storici, le province possono anche prevedere, senza discriminazione tra gli operatori e nel rispetto del principio di proporzionalità, aree interdette agli esercizi commerciali e limitazioni per l'esercizio del commercio nelle zone produttive.

Le province, in relazione alla specificità topografica montana del territorio e alle particolari tradizioni che ne rappresentano l'identità, possono adottare misure di salvaguardia e riqualificazione delle attività commerciali, anche mediante piani di incentivazione purché si rispettino i vincoli derivanti dall'ordinamento europeo in tema di aiuti di Stato.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

dem Minister für Wirtschaft und Finanzen, dem Minister für Umwelt, Landschafts- und Meereschutz sowie dem Minister für Infrastrukturen und Transportwesen;

erlässt

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

das nachstehende gesetzesvertretende Dekret:

Art. 1

Ergänzung zum Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 381/1974

(1) Nach dem Art. 39 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 wird der nachstehende Artikel hinzugefügt:

„(40) Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen gewährleisten in ihren Gebieten die Freiheit der Öffnung von neuen Handelsbetrieben ohne Kontingentierungen, Gebietseinschränkungen oder sonstigen Verpflichtungen jeglicher Art, unbeschadet der in den nachstehenden Absätzen enthaltenen Bestimmungen.

Zwecks Gewährleistung des Schutzes der Gesundheit, der Arbeitnehmenden und der Umwelt, einschließlich des dörflichen und städtischen Bereichs, der Kulturgüter, der Raumordnung, der Erhaltung und Wiederherstellung des herkömmlichen Handelgefüges sowie des Schutzes der Lebensqualität in den historischen Innenstädten können die Provinzen – ohne Diskriminierungen unter den Handelsunternehmen und unter Beachtung des Grundsatzes der Verhältnismäßigkeit – Zonen mit Handelsverbot und Handelseinschränkungen in Gewerbegebieten vorsehen.

Die Provinzen können unter Berücksichtigung der besonderen topographischen Gegebenheiten in ihren Berggebieten und ihrer identitätsprägenden Traditionen Maßnahmen zum Schutz und zur Aufwertung der Handelstätigkeiten auch mittels Förderungsplänen ergreifen, sofern die aus der gemeinschaftlichen Rechtsordnung erwachsenden Einschränkungen auf dem Sachgebiet der staatlichen Beihilfen berücksichtigt werden.“.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Dato a Roma, addì 7 luglio 2016

MATTARELLA

Renzi, Presidente del Consiglio
dei ministri

Costa, Ministro per gli affari regionali e le
autonomie

Calenda, Ministro dello sviluppo economico

Padoan, Ministro dell'economia e delle finanze

Galletti, Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

Delrio, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Visto, il Guardasigilli: Orlando

Continua >>>

Erlassen in Rom, am 7. Juli 2016

MATTARELLA

Renzi, Präsident des Ministerrates

Costa, Minister für Regionalangelegenheiten und
Autonomien

Calenda, Minister für die wirtschaftliche Entwick-
lung

Padoan, Minister für Wirtschaft und Finanzen

Galletti, Minister für Umwelt und Landschafts- und
Meeresschutz

Delrio, Minister für Infrastrukturen und Transport-
wesen

Gesehen, der Siegelbewahrer: Orlando

Fortsetzung >>>

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche) è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 agosto 1974, n. 223.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma 5, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige), è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 novembre 1972, n. 301.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, è citato nella nota al titolo.
- Si riporta il testo dell'art. 107 del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670:

«Art. 107. Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.

In seno alla commissione di cui al precedente comma è istituita una speciale commissione per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della provincia di Bolzano, composta di

Hinweis

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der für diesen Sachbereich zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit DPR vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen über die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die offiziellen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der geänderten Gesetzesbestimmungen oder der Gesetzesbestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Titel:

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten) wurde im Gesetzblatt vom 27. August 1974, Nr. 223 veröffentlicht.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Der Art. 87 Abs. 5 der Verfassung erkennt dem Präsidenten der Republik die Befugnis zu, die Gesetze zu verkünden und die Dekrete mit Gesetzeskraft und die Verordnungen zu verlautbaren.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen) wurde im Amtsblatt vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 wird in der Anmerkung zum Titel zitiert.
- Der Wortlaut des Art. 107 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 lautet wie folgt:

„Art. 107. Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrats, zwei als Vertreter des Landtags des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtags. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.

Innerhalb der Kommission gemäß vorhergehendem Absatz wird eine Sonderkommission für die Durchführungsbestimmungen gebildet, die sich auf die der Zuständigkeit der Provinz Bozen zuerkennen

sei membri, di cui tre in rappresentanza dello Stato e tre della provincia.

Uno dei membri in rappresentanza dello Stato deve appartenere al gruppo linguistico tedesco; uno di quelli in rappresentanza della provincia deve appartenere al gruppo linguistico italiano.».

Note all'art. 1:

- Per i riferimenti al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, modificato dal presente decreto, si veda nella nota al titolo.

Sachgebiete beziehen; sie besteht aus sechs Mitgliedern, davon drei in Vertretung des Staates und drei in Vertretung des Landes.

Eines der Mitglieder in Vertretung des Staates muss der deutschen Sprachgruppe angehören; eines der Mitglieder in Vertretung des Landes muss der italienischen Sprachgruppe angehören.».

Anmerkungen zum Art. 1:

- Für die Verweise auf das mit vorliegendem Dekret geänderte Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 siehe die Anmerkung zum Titel.
-